

La Repubblica 29 Gennaio 2021

Napoli, reddito di cittadinanza e camorristi: sequestri per un milione

Condannati come camorristi, ma percettori di reddito di cittadinanza. E' la scoperta di una indagine delegata alla Guardia di Finanza di Napoli, dalle procure di Napoli, Napoli Nord, Nola e Torre Annunziata, che ha portato a 120 perquisizioni nei confronti di persone cui era stato riconosciuto il beneficio ma che in via definitiva nell'ultimo decennio avevano scontato pene per il reato di associazione di tipo mafioso. Sequestro preventivo delle somme ricevute dagli indagati nonché delle carte prepagate, utilizzate per l'erogazione del denaro. L'indagine è stata effettuata dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Napoli e del Gruppo di Torre Annunziata, con una accurata analisi per verificare i requisiti per la legittima percezione del beneficio. E' stato così possibile individuare centinaia di domande presentate da residenti nella provincia di Napoli, nonostante la sussistenza di cause impeditive.

Accertata l'omissione di informazioni dovute e la non veridicità dei dati autocertificati nelle domande di reddito di cittadinanza. L'ammontare complessivo delle somme da recuperare è pari a oltre 1.180.000 euro, erogate nel periodo compreso da aprile 2019 a gennaio. Sottoposte a sequestro le disponibilità finanziarie degli indagati, rinvenute sia sui conti correnti a loro riconducibili, sia presso le rispettive abitazioni, intervenendo nelle diverse zone della città partenopea, tra le quali Scampia, Secondigliano, Barra, Ponticelli e Chiaiano, nonché nelle altre località della provincia di Napoli, tra cui, Ercolano, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Casalnuovo di Napoli, Somma Vesuviana, Acerra, Pollena Trocchia, Giugliano, Casoria, Caivano, Sant'Antimo, Afragola, Marigliano e Cicciano. Nell'area di Torre Annunziata, sequestri a carico di affiliati e vertici dei clan D'Alessandro, Quarto Sistema, Gallo-Limelli-Vangone, Crimaldi, Arlistico-Terracciano-Orefice e i Panico-Perillo. A Napoli, clan interessati dagli accertamenti sono i Vollaro, i di Lauro, gli Ascione, i Mallardo, Mazzarella, Caiazzo-Simmino, Amato-Pagano.

Il blitz

Ammonta a 1.180.000 di euro il valore dei sequestri che la Guardia di Finanza sta eseguendo e sono 120 le perquisizioni nei confronti di altrettanti indagati disposte nell'ambito di una attività investigativa coordinata da quattro Procure (Napoli, Napoli Nord, Torre Annunziata e Nola) che ha visto l'impiego dei finanzieri dei nuclei di polizia economico finanziaria di Napoli e Torre Annunziata. La Guardia di Finanza ha sequestrato le disponibilità finanziarie dei 120 indagati condannati nell'ultimo decennio per associazione mafiosa (molti ancora in carcere), trovate sia sui conti correnti a loro riconducibili, sia presso le rispettive abitazioni, che si trovano in diverse zone del capoluogo partenopeo (Scampia, Secondigliano, Barra, Ponticelli e Chiaiano), nonché in altre città della provincia di Napoli tra cui Ercolano, Portici, Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Casalnuovo di Napoli,

Somma Vesuviana, Acerra, Pollena Trocchia, Giugliano, Casoria, Caivano,
Sant'Antimo, Afragola, Marigliano e Cicciano.